

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	08.02.2019	Crotonese	CAL	19	

Consiglio comunale

Cariati, no all'impianto di Scala Coeli Nessuno può imporci una discarica

(G.P.)

CARIATI - Un altro no. Netto, ribadito, condiviso. È quello contenuto nella delibera del Consiglio comunale di Cariati approvata al termine della seduta del 5 febbraio scorso convocata per esprimere la contrarietà all'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località Pipino di Scala Coeli.

Il documento è stato approvato dopo una lunga discussione in un affollato Consiglio comunale, presieduto da Antonio Arcuri. L'Assise civica cariatese, chiesta dai consiglieri di minoranza di Cariati Unita, si è riunita, nel Centro Sociale dove sono stati anche ospitati i sindaci dei comuni limitrofi che stanno condividendo la battaglia contro l'ampliamento di un impianto che porterebbe nella valle tra Crucoli e Scala Coeli oltre un milione di metri cubi di rifiuti.

Il comune denominatore è stato quello della rivolta dei sindaci alle imposizioni dall'alto: "Nessuno può venire a dirci quello che dobbiamo fare nel nostro territorio. Diciamo no alla discarica perché vogliamo tutelare la nostra zona" ha detto il sindaco di Cariati, Filomena Greco. Un pensiero ripreso dagli altri sindaci presenti. Il documento finale ripercorre tutti i punti che contrastano con l'ampliamento della discarica. Dal prg del comune di Scala Coeli, secondo il quale quella zona ha una destinazione urbanistica agricola, alla presenza di coltivazioni certificate. Inoltre, è sottolineato che i comuni di Cariati, Mandatoriccio, Scala Coeli e Terravecchia in forma associata stanno redigendo il piano strutturale associato per cui il Comune di Scala Coeli "interessato alla richiesta di ampliamento della discarica in questione, non è nelle condizioni giuridiche di poter approvare alcuna variante allo strumento urbanistico".

Nel documento è ribadita la problematica della viabilità. Il Crotonese fece notare già nel 2013 che la strada di accesso, la provinciale 6 crotonese, è stata interdetta al traffico dal 2004. Divieto rinnovato nel 2015. Secondo il Consiglio comunale di Cariati "il transito sulla SP6 di mezzi carichi di rifiuti e autocisterne cariche di percolato, prodotto dai rifiuti già abbancati, costituisce un potenziale grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, oltre che causare eventuali enormi danni ambientali in caso di eventuali incidenti".

Senza contare che sulla ss 106 "il transito di

numerosi mezzi pesanti ivi diretti, aggraverebbe la già precaria e caotica viabilità interna all'abitato del Comune di Cariati, specialmente nel periodo estivo, influenzando negativamente sul già esiguo flusso turistico".

"Alla Luce di quanto sopra è volontà politica di questo Consiglio Comunale, manifestare la ferma contrarietà, più volte espressa in passato, all'ampliamento della discarica di Rifiuti speciali non pericolosi, in agro di Scala Coeli".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

